

Gli appartamenti confiscati alla criminalità organizzata a Busto Arsizio a famiglie o persone disagiate

Pubblicato: Mercoledì 13 Marzo 2024



Su proposta dell'assessore ai Servizi Sociali Paola Reguzzoni, la giunta ha confermato la destinazione delle unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata site in viale Diaz 10, a finalità prettamente sociali, con particolare riferimento all'accoglienza abitativa temporanea di persone singole o nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità socio – economica, persone con disabilità fisiche o psichiche, genitori separati o donne vittime di violenza.

L'immobile, assegnato al Comune dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, dovrà essere ristrutturato: la giunta ha approvato il progetto che sarà presentato al bando regionale per la concessione di un contributo pari al 50% del costo.

Regione Lombardia anche per l'anno 2024 ha infatti previsto l'erogazione di contributi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Il modello è quello utilizzato per i locali di via Quintino Sella, già attivi da marzo dello scorso anno.

Mafia, dopo oltre dieci anni l'immobile confiscato di via Sella a Busto Arsizio torna a vivere

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it